

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2002 è costituita da attività per 1.298,1 milioni di euro e da passività per 44,8 milioni di euro con una consistenza netta, quindi, di 1.253,3 milioni di euro. Tra le attività le immobilizzazioni ammontano a 1.067,4 milioni, l'attivo circolante a 230,5 milioni e la parte rimanente (250 mila euro) a ratei e risconti attivi. Le passività sono rappresentate dai debiti (42,5 milioni) e per la parte rimanente dal fondo trattamento fine rapporto.

Nel rinviare, per maggiori notizie sulle componenti patrimoniali, a quanto evidenziato nella nota esplicativa, si riportano qui di seguito alcuni indicatori particolarmente significativi ai fini di un'analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 2002, raffrontati con i corrispondenti indici riferiti alla situazione in essere alla fine dell'esercizio precedente.

	Anno 2002	Anno 2001
Indicatori sulla composizione degli impieghi :		
Rapporto impieghi mobiliari a medio e lungo termine su impieghi totali	0,5291	0,5748
Rapporto impieghi immobiliari su impieghi totali	0,2767	0,2748
Rapporto attivo circolante su impieghi totali	0,1884	0,1301
Altri indicatori :		
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	1,1742	1,1205
Indice di liquidità corrente	5,4204	4,0172
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994	17,8688	18,0718
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	6,9548	7,6743

Gli indicatori sulla composizione degli impieghi della Cassa evidenziano, con riferimento al 31 dicembre 2002, che l'80,6% degli impieghi stessi sono rivolti ad investimenti a medio e lungo termine, sia mobiliari che immobiliari; la diminuzione di 4,4 punti rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente (85%) è correlata all'aumento del successivo indice riguardante l'attivo circolante.

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni materiali e finanziarie, cioè il rapporto tra il capitale proprio (patrimonio netto) e il totale del capitale immobilizzato (anche strumentale), esprime il grado di solidità patrimoniale. Il suo aumento da 1,12 a 1,17 si pone in linea con le indicazioni emerse dai rapporti precedenti.

L'indice di liquidità corrente di 5,42 (rapporto tra attivo circolante e debiti a breve) evidenzia la positiva situazione finanziaria della Cassa, e quindi la sua capacità di far fronte ai propri impegni; la sua entità, unitamente alla considerazione degli indici precedenti, indica l'esistenza al 31 dicembre 2002 di potenzialità per ulteriori investimenti a medio e lungo termine.

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994 - pari a fine 2002 a 17,87 - è determinato dal rapporto tra la predetta riserva e l'ammontare del carico pensionistico riferito al 1994 (circa 64,2 milioni di euro), così come previsto al comma 20 dell'art. 59 della legge 449/1997. In proposito si rammenta che la citata disposizione prevede l'adeguamento dell'ammontare di riferimento secondo misure e criteri da determinarsi con apposito decreto, a tutt'oggi non ancora emanato.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici, si è attestato nel 2002 a 6,95 (7,67 nel precedente esercizio).

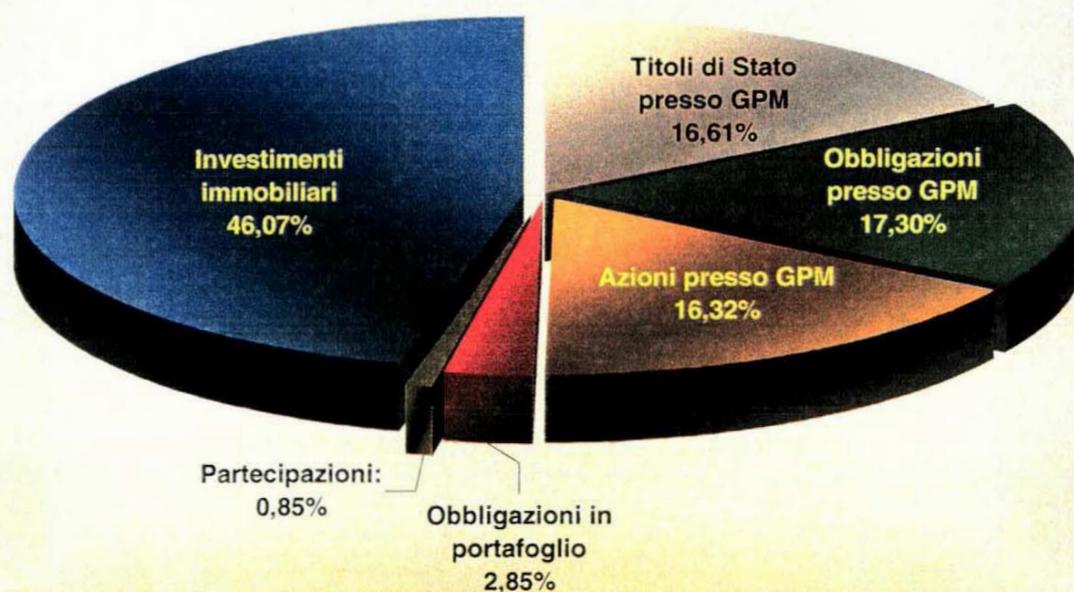
A conclusione della disamina della situazione patrimoniale, si riportano nel prospetto e nel grafico seguente le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali a medio e lungo termine della Cassa al 31 dicembre 2002 e la loro incidenza sul totale degli investimenti stessi.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	Importi	Incidenza % sul totale
Valori mobiliari presso GPM *		
- Titoli di Stato	205.501	16,61%
- Obbligazioni	214.034	17,30%
- Azioni	201.963	16,32%
Totale	621.498	50,23%
Obbligazioni in portafoglio	35.323	2,85%
Totale valore mobiliari	656.821	53,08%
Partecipazioni	10.454	0,85%
Investimenti immobiliari **	570.117	46,07%
Totale impieghi patrimoniali	1.237.392	100,00%

* I valori mobiliari in gestione sono esposti al valore di mercato al 31.12.2002

** Gli investimenti immobiliari sono esposti al costo storico rivalutato.

ASSETT ALLOCATION A MEDIO E LUNGO TERMINE AL 31 DICEMBRE 2002



SITUAZIONE ECONOMICA

a) Sintesi delle risultanze della gestione economica

Il movimento economico per l'anno 2002 registra un risultato economico deficitario di 13 milioni di euro a fronte dell'avanzo di 48,8 milioni di euro dell'anno precedente, come risulta in sintesi dal prospetto che segue, nel quale si riportano per aggregati le varie componenti economiche di gestione.

MOVIMENTO ECONOMICORE) (in migliaia di euro)	2002	2001	Differenze
Gestione previdenziale	61.216	33.560	27.656
- gestione contributi	247.686	206.223	41.463
- gestione prestazioni	186.470	172.663	13.807
Gestione degli impieghi patrimoniali	-57.576	49.285	-106.861
- redditi gestione immobiliare	8.576	8.562	14
- redditi gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	-66.152	40.723	-106.875
Costi di amministrazione	14.975	23.398	-8.423
- spese di funzionamento	14.118	13.307	811
- ammortamento beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi	857	10.091	-9.234
Risultato operativo	-11.335	59.447	-70.782
Saldo proventi e oneri finanziari	731	991	-260
Saldo componenti straordinarie e rettifiche di valori	3.750	-6.668	10.418
Imposte sui redditi	-6.161	-4.967	-1.194
Risultato netto dell'esercizio	-13.015	48.803	-61.818

Come si rileva dal prospetto che precede, la gestione economica della Cassa presenta per il 2002 un risultato operativo negativo di 11,3 milioni di euro, costituito dal risultato positivo della gestione previdenziale di 61,2 milioni, dal deficit complessivo della gestione patrimoniale di 57,5 milioni e dai costi amministrativi ammontanti a 15 milioni.

Rispetto al precedente esercizio, il risultato operativo presenta una flessione di 70,8 milioni, determinato algebricamente dall'aumento del saldo della gestione previdenziale (+27,7 milioni), dalla flessione del risultato della gestione degli impieghi patrimoniali (-106,9 milioni) e dalla diminuzione dei costi di amministrazione (-8,4 milioni).

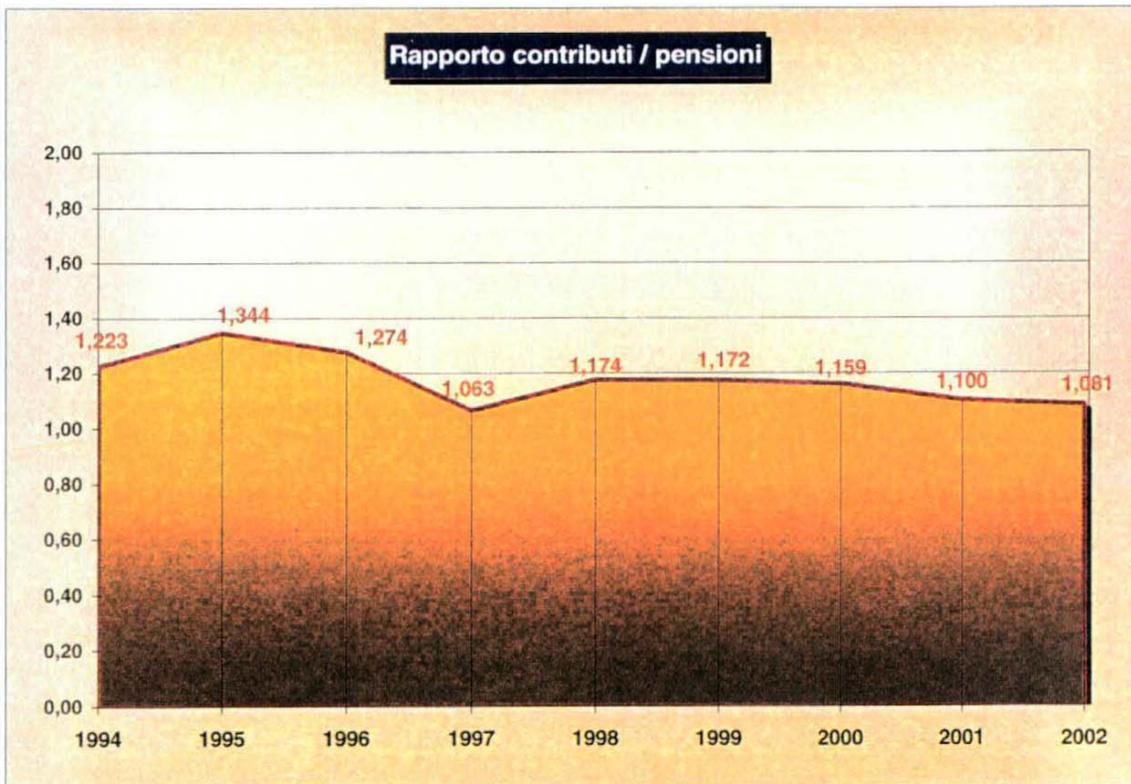
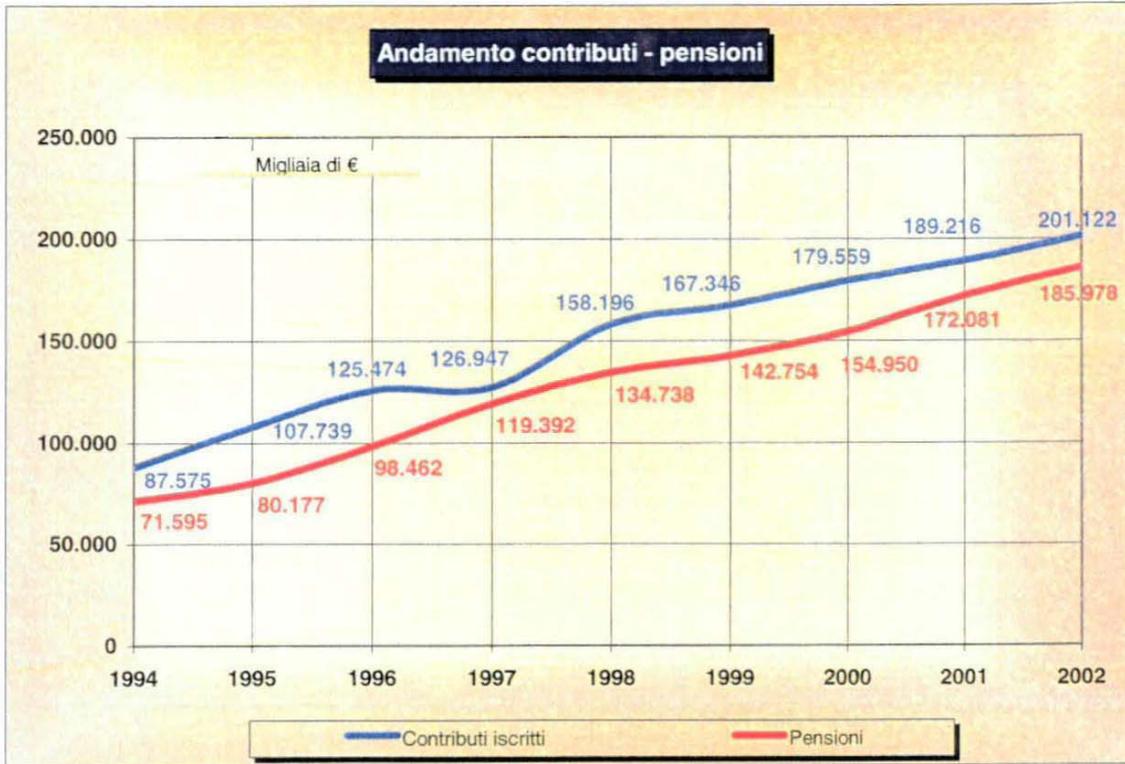
Dalla considerazione delle suindicate risultanze parziali di gestione e dei saldi dei proventi e oneri finanziari (+0,7 milioni), delle componenti straordinarie e rettifiche di valori (+3,8 milioni), nonché delle imposte sul reddito di pertinenza dell'esercizio (6,2 milioni), si perviene al già evidenziato risultato economico deficitario di 13 milioni di euro.

b) Gestione previdenziale

Come già evidenziato il risultato lordo della gestione previdenziale per il 2002 è pari a 61,2 milioni a fronte dei 33,5 milioni del precedente esercizio. Le entrate contributive, comprensive di sanzioni e accessori e al netto delle rettifiche, rimborsi e trasferimenti, si attestano in 247,7 milioni, con un incremento di 41,5 milioni rispetto all'anno precedente (206,2 milioni); gli oneri per prestazioni al netto dei recuperi ammontano a 186,5 milioni con un aumento di 13,8 milioni rispetto al 2001 (172,7 milioni).

Considerando il gettito contributivo ordinario degli iscritti Cassa (contributo soggettivo e integrativo), questo si attesta per il 2002 in complessivi 201,1 milioni a fronte di un onere pensionistico di 186 milioni; il rapporto tra contributi (ordinari) e pensioni è pari pertanto a 1,08 (1,10 nel 2001).

Ai fini di una adeguata valutazione dell'andamento economico della gestione previdenziale si riporta nei grafici seguenti, per il periodo 1994/2002, l'evolversi del gettito contributivo ordinario e delle pensioni erogate, nonché del relativo rapporto.



Come rilevasi dal grafico, le curve contributi e pensioni presentano dal 1998 - anno di adozione dei primi incisivi correttivi alla gestione previdenza - un andamento ascensionale sostanzialmente parallelo; va osservato tuttavia il tendenziale avvicinamento delle curve che si riscontra nel periodo. Il processo è reso altrettanto evidente dal grafico sul rapporto tra contributi e pensioni: da esso infatti si rileva una leggera flessione degli indici per il triennio 1998-2000 (da 1,17 a 1,16), una più marcata riduzione nel biennio successivo (1,10 nel 2001; 1,08 nel 2002).

I positivi risultati conseguiti dalla gestione previdenza, già analizzati nella nota esplicativa, confermano la validità delle misure adottate, e in generale della gestione amministrativa della Cassa, che hanno consentito di arginare il deterioramento della situazione economico-finanziaria che si andava chiaramente delineando in passato. Tali positivi risultati dovrebbero consolidarsi nei successivi esercizi anche in relazione ai recenti provvedimenti normativi di revisione approvati in materia, di cui si è già fatto cenno.

Premesso quanto precede, va tuttavia richiamata l'attenzione sulle dinamiche strutturali, connesse con gli aspetti demografici e di sviluppo dell'attività professionale della categoria, fattori questi che determinano nel tempo, a parità di condizioni reddituali ed in assenza di adeguati correttivi, l'instabilità economico-finanziaria della gestione previdenziale.

Nei grafici che seguono si riportano per il periodo 1994/2002 gli indici di incremento degli iscritti Cassa e dei pensionati (base 1994 = 100), nonché l'evolversi nello stesso periodo del rapporto iscritti/pensionati.

Da tali grafici si rileva in particolare che, nel periodo considerato, il numero degli iscritti è salito del 20,8%, mentre il numero delle pensioni di ben il 54,1%; la diversa velocità di crescita delle due variabili determina la costante flessione del rapporto iscritti/pensionati che è passato da 5,04 del 1994 a 3,95 del 2002.

Da quanto precede, è evidente la necessità di continuare a seguire l'evoluzione della gestione previdenziale attraverso il costante monitoraggio dei flussi economici e il periodico aggiornamento del bilancio tecnico, al fine di consentire di poter intervenire, ove necessario, sui processi previdenziali per garantire l'equilibrio gestionale.

